

1

CROCE ALTA



Inizio il mio itinerario
nel nome del Padre,
del Figlio
e dello Spirito Santo.
Amen.

Sono presso la Croce Alta, segno distintivo di questo luogo della
Cova da Iria dove la madre di Gesù apparve per indicare Cristo
– via, verità e vita. Mi lascio toccare dall'essenzialità dei suoi
tratti e dalla durezza dell'acciaio. Il suo aspetto minimale e la
sua dimensione colossale mi parlano della radicalità dell'amore
di Dio. La croce risplende come luogo dove Dio accoglie, alla
radice, tutta la fragilità e tutta la sofferenza umana e, nel suo
infinito amore, le redime e salva. Non c'è sofferenza alla quale
Dio sia indifferente. Egli lì, pone la sua dimora per sollevarci da
dentro e per donarci la sua vita nuova.

Guardo il Crocifisso e a partire da lui, osservo il Santuario e sto
in silenzio.

Faccio memoria e prego per la mia storia, la mia fragilità e le
mie ferite e la storia di sofferenza di tante persone, dell'umanità
intera.

Qui presso la croce, sento l'abbraccio di Gesù. Egli mi offre al
cuore di sua madre, come compagnia ed aiuto per trovare la pace.
Ascolto, come rivolte a me, le parole che, in un momento di croce,
qui nella Cova da Iria, Maria disse a Lucia:

*E tu ne soffri molto? Non ti scoraggiare, Io non ti lascerò mai.
Il Mio Cuore Immacolato sarà il tuo rifugio e il cammino che ti
condurrà fino a Dio.*

Mi apro a questo dono e, con fiducia, sono pronto a percorrere
il cammino che Gesù mi indica.



ISANTUÁRIO DE FÁTIMA
SHRINE OF FATIMA



ISANTUÁRIO DE FÁTIMA
SHRINE OF FATIMA

IT

ITINERARIO DEL PELLEGRINO SANTUARIO

2020-2023

COME MARIA, PORTATORI DELLA GIOIA E DELL'AMORE

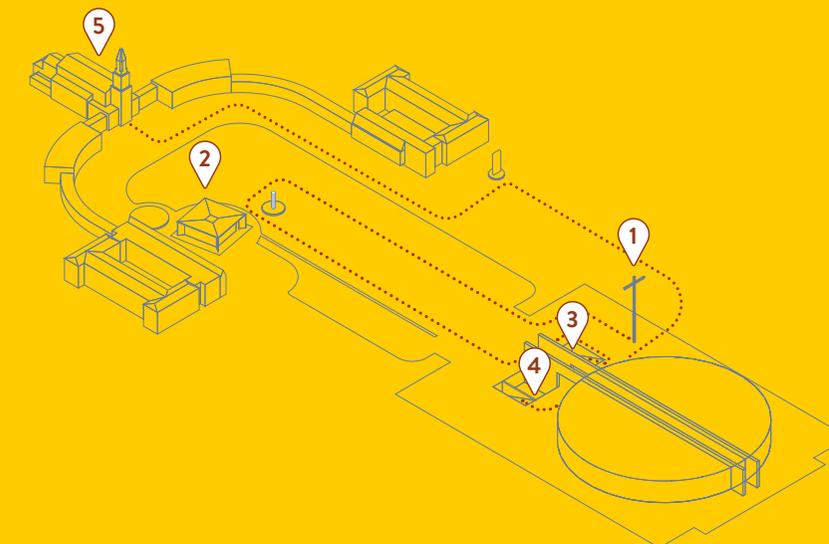


ITINERARIO
DEL PELLEGRINO
SANTUARIO
2020-2023

ITINERARIO DEL PELLEGRINO 2020-2023

TAPPE DEL PERCORSO

- 1 CROCE ALTA
 - 2 CAPPELLINA DELLE APPARIZIONI
 - 3 SPECCHI D'ACQUA
 - 4 CAPPELLA DEL SANTISSIMO SACRAMENTO
- PANNELLI DI VETRO DELLA FACCIATA DELLA BASILICA DELLA SANTISSIMA TRINITÀ
MURO DI BERLINO
- 5 BASILICA DELLA BEATA VERGINE
DEL ROSARIO DI FATIMA



2

CAPPELLINA DELLE APPARIZIONI



Faccio silenzio entrando in questo luogo, il “cuore” del Santuario.

La colonna sulla quale si trova la statua della Madonna segna il luogo dove, il 13 maggio 1917, Maria apparve sopra un piccolo leccio. Contemplo lo sguardo di Maria e mi sento guardato/a. Nella sua tenerezza e trasparenza brilla l'amore di Dio, che vuole riversare su di me, su tutti e su tutto la sua grazia e la sua misericordia. Ascolto interiormente l'invito che Maria mi fa ad aderire e ad impegnarmi con questo amore: «Volete offrirvi a Dio...?»

Lucia, Francesco e Giacinta dissero «Sì, vogliamo» e si videro in Dio, nella luce del suo infinito amore con la quale la Madonna li avvolse.

Allora, dovrete soffrire molto, ma la grazia di Dio sarà il vostro conforto.

Fu mentre pronunciava queste ultime parole che aprì per la prima volta le mani, comunicandoci una luce così intensa, che ci penetrava nel petto e nel più intimo dell'anima, facendoci vedere noi stessi in Dio.

Questa luce permane dono che brilla per me oggi e che Dio offre a coloro che si dispongono ad accoglierlo nell'offerta totale di sé stessi. Se anch'io lo desidero, faccio silenzio e lascio che questa luce, riflessa dalle mani e dal cuore puro e trasparente di Maria, mi penetri, avvolga e fortifichi, come accadde ai Pastorelli, e mi conduca alla stessa apertura e fiducia per offrire a Dio il mio “sì”.

Se opportuno, recito qui il rosario, come la Madonna ha chiesto, come mezzo per unirmi di più a Dio e costruire un cammino per la pace.

3

SPECCHI D'ACQUA



Mi fermo un istante per contemplare la bellezza e la tranquillità della luce che si riflette nell'acqua. Questi specchi, specialmente quello di destra, sono immagine della mia condizione battesimale, della mia vita toccata e trasformata dalla grazia di Dio – luce nella quale mi vedo in Dio e vedo Dio in me.

In un breve momento di silenzio, chiedo a Lui che mi trasformi con il suo amore e che pianifichi in me l'opera che la sua grazia ha iniziato.

Se necessario ed opportuno, vado alla Cappella della Riconciliazione per celebrare lì il sacramento del perdono e lasciare che la forza dell'amore misericordioso di Dio rinnovi la mia vita.

Mi dirigo alla Cappella del Santissimo Sacramento.

L'atrio di questa cappella è il luogo dove abitualmente si trova la scultura "**Nel Cuore di Maria**", di Cristina Rocha Leiria. Essa mostra come il cuore di Maria è pieno di grazia, cioè, pieno di Dio, totalmente configurato con Lui e riempito della sua luce. Per questo è totalmente bianco, immacolato, luminoso e riflette il volto di ciascuna persona, il mio volto. Il Cuore Immacolato di Maria è segno e stimolo di quello che Dio vuole e può fare in me, nel mio cuore, unendolo e liberandolo con la sua grazia e misericordia.

4

CAPPELLA DEL SANTISSIMO SACRAMENTO



«Gesù nascosto» – come lo chiamavano i Pastorelli – è qui, esposto per me nella piccola ostia bianca, sospesa sull'altare. Lascio che la sua presenza silenziosa mi avvolga e mi parli interiormente. Similmente a San Francesco, il pastorello silenzioso, contemplo Gesù e, in un profondo silenzio, mi immergo nell'amicizia con Lui. Con fiducia, mi metto alla sua presenza, gli apro il mio cuore, la mia fragilità, le mie ferite, preoccupazioni, desideri e paure. Ascolto disponibile ciò che Egli mi dice.

Mi dispongo ad accoglierlo in me e lascio che la sua luce ed il suo amore mi fortifichino e conducano ad una comunione sempre più grande con Lui, alla vita piena ed abbondante che Egli vuole donarmi.

Santissima Trinità, io Vi adoro.

Mio Dio, mio Dio, io Vi amo nel Santissimo Sacramento.

Posso formulare qui un proposito, come offerta a Dio, nel desiderio di vivere sempre di più alla sua presenza.

Dopo aver accolto nel proprio intimo la comunione con Dio, dopo l'Annuncio dell'Angelo, Maria esce speditamente per portare agli altri l'amore che in Lei si è fatto carne.

Esco, anch'io, in direzione della Basilica della Beata Vergine del Rosario di Fatima. Salendo le scale, mi soffermo brevemente davanti ai **pannelli di vetro** della facciata della Basilica della Santissima Trinità. Tra le parole impresse sul vetro in ventisei lingue, risalta l'espressione:

La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.
(cf. 2Cor 13,13)

Essa mi parla dell'universalità della grazia e della misericordia di Dio, della fraternità che Egli vuole estendere su tutta l'umanità. Rendo mio anche questo desiderio di Dio.

Camminando verso la Basilica della Beata Vergine del Rosario di Fatima, sul lato destro, si trova un frammento del **Muro di Berlino**. Davanti a questo, prendo coscienza di come la forza della grazia e della misericordia di Dio, che opera nell'intimo dei suoi figli – che a loro volta operano nella storia – è capace di demolire tutti i muri e di sanare tutte le ferite.

5

BASILICA DELLA BEATA VERGINE DEL ROSARIO DI FATIMA



Entro nella Basilica. Percorro l'itinerario che, nel suo interno, è suggerito.

Arrivando vicino alle tombe di Santa Giacinta e di Lucia de Jesus, mi soffermo per alcuni minuti. Medito brevemente su come ciascuna, nella propria esistenza ed in modo diverso, compì il mandato ricevuto da Gesù di portare al mondo il Cielo di Dio, collaborando nella costruzione della fraternità universale.

Posso ripetere interiormente le parole di Giacinta, chiedendo per sua intercessione la grazia dello stesso desiderio e della stessa determinazione:

S'io potessi mettere nel cuore di tutti il fuoco che mi brucia qui nel petto e mi fa amare tanto il Cuore di Gesù e il Cuore di Maria. Soffro, sì; ma offro tutto per i peccatori. Per fare come il Signore.

Posso pregare interiormente con Lucia de Jesus, con le sue stesse parole:

Ecco la mia starda, rinunciare a me stessa, abbracciare, per amore del Signore e del prossimo per amor Suo, la Croce che Egli mi ha dato. È l'amore, infatti, che ci purifica, ci rende degni e ci unisce a Dio. S. Giovanni ci dice che Dio è amore. Per questo solo l'amore ci può portare ad immergerci nell'immenso Essere di Dio ad essere una cosa sola con Lui. Ma questo amore non si accontenta di essere felice; vuole portare anche il prossimo a condividere con lui la stessa felicità..

Presso la grande croce della Basilica c'è la statua di Maria, bianca e semplice. Questa è la prima statua pellegrina della Madonna di Fatima. Ella ha già percorso il mondo, portando la luce del Vangelo di Cristo ai quattro angoli della Terra e disponendo i cuori per accoglierla nella fede, nella speranza e nell'amore.

Sono invitato/a a recitare qui una Ave Maria per il creato, per l'umanità, per la Chiesa e per la pace.